

La Processione di Santa Croce
religiosa
con

Storico *Itinerario* Culturale

a Ronco s/Ascona
La processione di Santa Croce

Kulturhistorische Wanderoute

in Ronco s/Ascona

Die Prozession von Santa Croce



La Processione di Santa Croce è stata l'usanza di carattere religioso-sociale più importante di Ronco per i quattro secoli passati. Essa risale ad un voto adempiuto dai ronchesi ai tempi della cosiddetta peste di San Carlo; egli ne scrisse da Locarno nel 1583, pochi giorni prima della sua morte in questi termini:

"...quei poveri uomini di Locarno, la quale terra è stata tanto desolata dalla peste, che di 4800 anime che v'erano, ne son restate 700; e ancora non è finita..."

Si può assumere che a Ronco la situazione non fosse molto diversa, per cui i ronchesi fecero voto di "percorrere annualmente a piedi nudi un lunghissimo ed aspro cammino sui monti" fino alla Cappella di Pozzuoli.

L'idea era di circoscrivere processionalmente l'intero territorio comunale, così che la popolazione inclusa nel percorso venisse risparmiata.

L'usanza della circum-ambulazione è di origine antichissima. Già i Celti la praticavano circondando, a piedi o a cavallo, persone e altro con valenza positiva se il giro iniziava per la destra, malefica se al contrario.

Il percorso della processione venne marcato con possenti croci di larice o castagno che ogni tanto necessitavano di un rifacimento. Il penultimo è stato eseguito da Severo Spigaglia, nel 1950, per la somma di franchi mille ricevuti dal Comune.

L'ultimo rifacimento conservativo è avvenuto negli anni 2011-2012, con il ripristino delle croci andate perdute ed il consolidamento di quelle ancora esistenti (inclusa una nuova fondazione), a cura dell'Associazione.

Die Prozession von Santa Croce war während mindestens der vier vergangenen Jahrhunderten der wichtigste religiös-volkstümliche Anlass des Jahres. Der Brauch geht auf ein in Pestzeiten von der Bevölkerung abgelegtes Gelübde zurück. Der heilige Carlo Borromeo, nach dem diese Pest-Episode auch benannt wurde, schrieb 1583 aus Locarno: "die armen Leute von Locarno, welcher Ort so schwer von der Pest getroffen worden ist, dass bei einer Bevölkerung von 4800 Seelen 700 zurückgeblieben sind, und es ist noch nicht vorbei..." In Ronco wird die Lage etwa dieselbe gewesen sein, weshalb gelobt wurde, "jährlich barfüssig einen langen beschwerlichen Bergweg zu gehen", bis zur Kapelle Pozzuolo hoch. Mit dieser Prozession bezweckte man, einen Umgang um das Gemeindegebiet auszuführen, und dadurch den göttlichen Schutz der Bevölkerung vor weiteren Plagen zu erreichen. Solche Umgänge sind ein uralter Brauch. Bereits die Kelten

kannten ihn, eine Umgehung von Personen oder Objekten hatte eine positive Valenz wenn er von rechts her unternommen wurde, und im Gegensinn eine negative.

Der vorgeschriebene Weg wurde mit mächtigen Kreuzen aus Kastanien- oder Lärchenholz gesäumt, welche periodisch erneuert werden mussten. Die vorletzte Erneuerung wurde 1950 von Severo Spigaglia ausgeführt, für einen Lohn von 1000 Franken.

Die letzte sanfte Renovierung fand 2011-12 durch die Associazione statt. Die fehlenden Kreuze wurden ersetzt, die übrigen wurden konsolidiert und neu fundiert.



1

Croce nuova, rifatta nel 2011.
Kreuz, das neu erstellt wurde 2011.



2

La seconda croce, nella foto sulla sinistra, venne restaurata. La Capelina Poran poco sopra è stata ricostruita fedelmente secondo le misure e gli intonaci antichi.

Das zweite Kreuz, links auf dem Bild, wurde instandgestellt. Die kleine Kapelle war eine Ruine, die 2005 wiederaufgebaut wurde mit ursprünglichen Massen und Verputzen.



3

Notizie antiche secondo le quali le croci furono poste dove caddero gli appestati sembrano dubbie. Furono piuttosto poste ben in vista.

Es ist überliefert, dass die Kreuze gesetzt wurden wo ein Pestkranker bei der ersten Prozession 1583 hingesunken war. Sie wurden aber eher gut sichtbar aufgestellt.

Tra la terza e al quarta croce si trova la Capelona Poran, in tipica posizione sul sentiero che reca a Cusel, Poran e Calz.

Zwischen dem dritten und dem vierten Kreuz trifft man auf die Cappellona Poran, eine typische Wegkappelle zu den Siedlungen Cusel, Poran und Calzo.



4

Bel punto panoramico con vista sul paese, già in passato soggetto di cartoline postali. Proseguendo si giunge alla strada e vi si prosegue fino alla curva di Manzon.

Schöner Aussichtspunkt, der schon vor hundert Jahren als Postkarten-Sujet diente. Wenig oberhalb mündet der Weg in die Fahrstrasse, der man folgt bis zur Kurve Manzon.

5 Croce al posteggio di Poran. - Kreuz auf dem Parkplatz von Poran.

6 Acqua Benedetta. Vi si trova oggi un serbatoio (bacino) dell'acqua che fa parte del sistema idrico del paese e che serve la zona est dello stesso. Alla curva di Manzon si riprende il sentiero.

Acqua Benedetta, d.h. das gesegnete Wasser. Noch heute entspringt hier eine wichtige Quelle, die gefasst und in ein Reservoir gesammelt, die östliche Dorfseite versorgt. Bei der Kurve Manzon wechselt man wieder auf den Fussweg.

7 Cordari. Piccolo insediamento diroccato sopra uno sperone roccioso; il toponimo deve essere di origine medievale e si potrebbe interpretare come Corte di Arico, il feudatario. Poco sotto si trovano le rovine di Manzon, che sarebbe stata la zona agricola del feudo.

Cordari ist heute eine kleine zerfallene Siedlung. Der mittelalterliche Ortsname könnte interpretiert werden als das Gehöft von Arico, des Lehensmanns. Unterhalb liegt Manzon, wohl die Landwirtschaft des Lehens.

8 Pastura de Calz. Il pascolo di Calz, il monte sottostante, è ora inghiottito dalla boscaglia.

Pastura de Calz, d.h. das ehemalige Weidegebiet von Calzo, das weiter westlich auf einer schönen Moränenterrasse liegt.



Pian di Buzzi. Qui era tradizionalmente la fermata per la colazione. I Signori si portavano la bottiglia thermos, i poveretti (si spera) almeno un pezzo di pane. Anticamente esisteva qui un centro di produzione di calce. Il calcare qui affiorante (zona della linea insubrica) veniva fatto cuocere in apposite fornaci. Una di queste è stata riattata, in zona Pastúra de Calz; di almeno cinque o sei al-

tre si riscontrano ancora tracce. Lo stesso dicasi per le cave di estrazione del calcare.

Piano di Buzzi. Hier rastete die Prozession zum Frühstück. Die vornehmeren Ronchesi hatten ihre Thermosflasche mitgebracht und konnten einen heissen Kaffee geniessen. Die Armen hatten vielleicht ein Stück hartes Brot dabei.

In dieser Umgebung hat man in früheren Jahrhunderten Kalk gewonnen. Der anstehende Kalkstein wurde in grossen Öfen gebrannt. Einer davon, in der Gegend Pastura de Calz gelegen, ist kürzlich instandgestellt worden. Es lassen sich Spuren von mehreren Öfen finden, wie auch von Steinbrüchen.

10 Mót de Cassina

11 Sopra Sc-ciavárd - Oberhalb Sc-ciavard



El Croson. La croce grande, sul colmo. Si esigeva che alla processione partecipasse almeno un membro per famiglia. In questo punto si faceva l'appello (non prima, affinché non venisse a nessuno la tentazione di tornare sui propri passi). I mancanti incorrevano in una multa. Dal Croson la processione procedeva verso ovest.

Auf dem Grat findet man den Croson, das grosse Kreuz. Die Prozession war einst streng reglementiert, eine Person pro Familie musste teilnehmen. Hier am Croson wurde Appell abgehalten, nicht früher, damit niemand sich einfallen liess, vorzeitig wieder nach Hause zu gehen. Fehlte jemand, so wurde die betreffende Familie gebüsst.

Von hier gelangt man mit wenigen Schritten ostwärts auf eine Anhöhe, die Corona dei Pinci, ein schöner Aussichtspunkt. Die Prozession wandte sich hier nach Westen.



El Cason. Di proprietà comunale e patriziale, l'unico cosiddetto alpe ronchese, veniva un tempo messo all'incanto regolarmente. Da tempo è abbandonato; si spera di infondergli nuova vita con il progetto di "Parco nazionale del Locarnese".

Alp Casone. Die einzige Alp Roncos, Eigentum teils der Bürgergemeinde und teils der politischen Gemeinde, wurde in früheren Zeiten regelmässig an den Meistbietenden vergeben. Seit vielen Jahren nicht mehr genutzt, hofft man heute, der Alp durch das Projekt eines Nationalparks des Locarnese wieder etwas Leben einzuflössen.

14 Marcasgia. Bel punto panoramico.
Marcasgia, an schönem Aussichtspunkt.



A cura di Info Point Ronco s/A, anno 2012/13
e Associazione Ronco s/A Cultura e Tradizioni



La Madonna di Pozzuolo. Verso le dieci, qui giungeva la processione partita da Ronco alle sei. Si ascoltava la Messa e poi ci si distribuiva sui vari monti. C'era chi trovava la polenta pronta e il bicchiere di vino; ma anche chi non trovava un tetto per rifugiarsi in caso di mal tempo. Anticamente non mancava l'organetto e la giornata si tramutava in sagra.

Kirche von Pozzuolo. Hierher gelangte die Prozession gegen 10 Uhr, nachdem man um 6 Uhr losgezogen war. Der Dorfpfarrer las die Messe, worauf sich das Volk auf die verschiedenen Monti, die Bergsiedlungen oder Maiensässe verteilte. Es gab die, die in ihrer Hütte eine dampfende Polenta vorfanden und ein Glas Wein, aber auch jene, die kein Dach fanden und bei schlechtem Wetter völlig durchnässt heimkehrten.

16 La Cappella di Sant'Anna. Il pomeriggio si ridiscendeva processionalmente in paese. In tempi antichi si continuava verso ovest, scendendo a 17 Fontana Martina.. - Oggi si scende via Purera-Non.

Kapelle Sant'Anna. Hier besammelte man sich um vier Uhr nachmittags um sich gemeinsam auf den Heimweg machen. In früheren Zeiten stieg man von hier weiter westlich ab nach 17 Fontana Martina.



a Casone, circa 1930

